Codice A1621A
D.D. 9 novembre 2026, n. 821
PR Piemonte FESR 2021-2027, Priorità II, Obiettivo specifico 2.4, Azione II.2iv.2 Approvazione Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte per le attività di sviluppo di un sistema integrato di analisi socioeconomica degli impatti del cambiamento climatico sul territorio piemontese (CUP J69I26002200009). Riduzione di prenotazioni ed assunzione di impegni di spesa...

ATTO DD 821/A1621A/2026 DEL 09/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti

OGGETTO: PR Piemonte FESR 2021-2027, Priorità II, Obiettivo specifico 2.4, Azione II.2iv.2 Approvazione Schema di Convenzione ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte per le attività di sviluppo di un sistema integrato di analisi socioeconomica degli impatti del cambiamento climatico sul territorio piemontese (CUP J69I26002200009). Riduzione di prenotazioni ed assunzione di impegni di spesa su capitoli vari, annualità 2026-2028 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 per un importo complessivo di euro 400.000,00.

Visto:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", e s.m.i.;

l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027" approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e modificato con Decisione di esecuzione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 e Decisione di esecuzione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022, n. 17-1555 del 15 settembre 2025 e DGR 21-2364 del 16 marzo 2026, che hanno rispettivamente preso atto delle Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 e C(2026) 1663 del 9 marzo 2026;

la Determinazione n. 277/A19000 del 29 giugno 2023 che ha disposto l'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento (UE) 2021/1060, come da ultimo modificato con le D.D. nn. 105 del 20 marzo 2024 e 264 del 30 giugno 2025;

il DPR 10 marzo 2025, n. 66 che approva i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Premesso che

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-1533 dell'08/09/2025 è stato attivato l'«Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte» identificandone finalità, funzioni e struttura;

con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-2354 del 16 marzo 2026 è stata approvata la Scheda tecnica di Misura relativa all'Azione II.2iv.2 "Osservatorio sui cambiamenti climatici" del PR FESR 2021/2027, nella quale vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

con Determinazione dirigenziale n. 471/A1600A/2026 del 19 giugno 2026:

• è stato approvato il disciplinare per l'attuazione della misura a valere sulla Priorità II, Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", Azione II.2iv.2 "Osservatorio sui cambiamenti climatici";
• è stata data copertura della spesa complessiva di 850.000,00 euro mediante prenotazioni sui capitoli di spesa 124564, 124566, 124568, 113802, 113804, 113806, nell'ambito della Missione 09, Programma 0909, del Bilancio Gestionale Finanziario 2026-2028;

con la Determinazione dirigenziale n. 564/A1600A/2026 del 28/07/2026 è stato approvato il progetto "Sistema Integrato per l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte", con beneficiario il Settore A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti individuando il responsabile del procedimento nel Dirigente pro-tempore del Settore ed è stato autorizzato il beneficiario, ai fini dell'attuazione del progetto approvato, all'utilizzo delle risorse previste del PR FESR 2021-2027, per la somma complessiva di 850.000,00 euro;

Considerato che:

la gestione del Progetto Sistema Integrato per l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte, prevede il coinvolgimento di attori selezionati e già partner della Regione Piemonte per gli ambiti della ricerca e dell'innovazione che hanno acquisito nel tempo ampie

competenze specialistiche rispetto al tema trattato, tra cui Arpa Piemonte;

Arpa Piemonte è l'ente pubblico che si occupa della tutela, della prevenzione e del monitoraggio dell'ambiente; in particolare è il soggetto che detiene la “conoscenza ufficiale” ad oggi disponibile sulla situazione climatica piemontese (D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022). La costruzione del percorso di avvicinamento alla costituzione dell’Osservatorio è stata gestita da Regione in collaborazione con Arpa Piemonte che negli anni hanno maturato congiuntamente un’expertise di valore per gestire i problemi legati alle ricadute del cambiamento climatico sul territorio e fornire le corrette informazioni. L’evoluzione delle conoscenze a scala internazionale gestita dall’IPCC nel 6° Rapporto di Valutazione - Shared Socioeconomic Pathways richiede ora un allineamento a scala locale che Arpa Piemonte deve gestire per sviluppare una corretta conoscenza e adeguati scenari a livello locale che non solo tengano conto delle informazioni climatico/ambientali ma sia in grado di integrare e gestire anche gli aspetti economici e sociali. Inoltre deve sviluppare competenze e strumenti per supportare il territorio nella conoscenza e gestione del rischio climatico, al fine di costruire politiche utili al contrasto efficace del fenomeno e la salvaguardia delle risorse ambientali e del tessuto economico e sociale locale. Arpa, inoltre ha sviluppato un approfondimento specifico sugli indicatori ambientali collegati alla Strategia di Sviluppo Sostenibile;

per lo sviluppo del progetto, si rende necessaria, la stipula di un Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte ed ARPA Piemonte redatto ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, e tale accordo disciplinerà le modalità di sviluppo delle attività relative alla gestione della sezione di progetto dedicata alla componente climatico-ambientale, in un quadro di mutuo interesse pubblico per il perseguimento di obiettivi istituzionali comuni.

Richiamato che:

- l’articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l’esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico ossia mediante reciproca collaborazione, nell’obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;

- l’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 36/2023 “Codice dei contratti pubblici” dispone che “la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017, ha chiarito che un accordo tra pubbliche amministrazioni rientra nell’ambito di applicazione dell’articolo 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (ora riferibile all’articolo 7 del decreto legislativo 36/2023, che ha abrogato il D.Lgs. 50/2016) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di

remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di:

approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e ARPA Piemonte, allegato al presente provvedimento quale Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale;

sottoscrivere una specifica Convenzione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte ai sensi dell'art.15 della L.241/90 per lo sviluppo delle attività relative alla gestione della sezione di progetto dedicata alla componente climatico-ambientale, per il triennio 2026-2028, per l'importo complessivo di euro 400.000,00 (fuori campo IVA), che trova copertura sulla Priorità II del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte, mediante le risorse di cui ai capitoli di spesa 124564 – 124566 – 124568,*omissis*Missione 09, Programma 0909, in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal Piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 come di seguito dettagliato:

euro 10.000,00 per l'anno 2026;
euro 295.000,00 per l'anno 2027;
euro 95.000,00 per l'anno 2028;

di procedere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 a ridurre di euro 400.000,00 le prenotazioni di spesa precedentemente assunte con la determinazione dirigenziale n. 471/A1600A/2026 del 19/06/2026, come di seguito indicato:

annualità 2026 – euro 10.000,00 complessivi di cui:
- euro 4.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2026/25744) fondi comunitari
- euro 4.200,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2026/25747) fondi statali
- euro 1.800,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2026/25750) fondi regionali

annualità 2027 – euro 295.000,00 complessivi di cui:
- euro 118.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2027/2959) fondi comunitari
- euro 123.900,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2027/2961) fondi statali
- euro 53.100,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2027/2964) fondi regionali

annualità 2028 – euro 95.000,00 complessivi di cui:
- euro 38.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2028/1290) fondi comunitari
- euro 39.900,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2028/1293) fondi statali
- euro 17.100,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2028/1296) fondi regionali

di impegnare contestualmente, la spesa complessiva di euro 400.000,00 a favore di ARPA Piemonte (codice anagrafica soggetto su Unica Bilancio 39956) sui capitoli di spesa 124564 – 124566 – 124568 – Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.017 Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali – del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come di seguito riportato:

annualità 2026 – euro 10.000,00 complessivi di cui:
- euro 4.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari

- euro 4.200,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 1.800,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

annualità 2027 – euro 295.000,00 complessivi di cui:
- euro 118.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari
- euro 123.900,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 53.100,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

annualità 2028 – euro 95.000,00 complessivi di cui:
- euro 38.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari
- euro 39.900,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 17.100,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

di vincolare i relativi impegni ai corrispondenti accertamenti assunti con la determinazione dirigenziale n. 471/A1600A/2026 del 19/06/2026, sul capitolo 28880 (fondi comunitari) annualità 2026 (Acc. 2208/2026), annualità 2027 (Acc. n. 346/2027), annualità 2028 (Acc. n. 175/2028) e sul capitolo 21675 (fondi statali) annualità 2026 (Acc. n. 2209/2026), annualità 2027 (Acc. n. 347/2027), annualità 2028 (Acc. n.176/2028) , del bilancio finanziario gestionale 2026/2028.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

il CUP associato all'intervento finanziato è il seguente: CUP J69I26002200009;

in relazione al titolo IV delle entrate, provvedendo all'assunzione di un accertamento unico a valenza annuale per i capitoli in entrata 28880 (FESR), 21675 (statale) nel caso di specie, a fronte delle riduzioni di prenotazione di spesa dei fondi europei e statali con contestuale impegni di spesa, non occorre procedere alla riduzione degli accertamenti di entrata come sopra individuati;

il contributo verrà erogato in coerenza con le modalità di liquidazione indicate nella Convenzione;

verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'articolo 3 della legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

gli impegni di spesa sopra riportati sono definitivi con individuazione del V livello del Piano dei Conti per ciascun impegno, e come rappresentato nell'appendice A, elenco delle registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

le risorse concesse sono soggette a rendicontazione;

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili negli esercizi 2026, 2027 e 2028;

i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale.

la registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di cassa dei capitoli, tenuto conto della gestione dei residui.

Accertato inoltre che:

il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011;

il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 400.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- il Regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della Delibera della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026- 2028 e disposizioni finanziarie";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'";
- Vista la D.G.R. n. 52-1176 del 26/05/2025 di affidamento degli incarichi di Responsabili di settore a dirigenti di ruolo della Giunta regionale nell'ambito della Direzione regionale A1600A"Ambiente, Energia e Territorio" ed in particolare di attribuzione del Settore Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti alla Dott.ssa Paola Ferrario, responsabile del corrente procedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte ed Arpa Piemonte ai sensi dell’art.15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 per lo sviluppo delle attività relative alla gestione della sezione di progetto dedicata alla componente climatico-ambientale, per il triennio 2026-2028, Allegato 1 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di procedere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 a ridurre di euro 400.000,00 le prenotazioni di impegno di spesa precedentemente assunte con la determinazione dirigenziale n. 471/A1600A/2026 del 19/06/2026, come di seguito indicato:

annualità 2026 – euro 10.000,00 complessivi di cui:
- euro 4.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2026/25744) fondi comunitari
- euro 4.200,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2026/25747) fondi statali
- euro 1.800,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2026/25750) fondi regionali

annualità 2027 – euro 295.000,00 complessivi di cui:
- euro 118.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2027/2959) fondi comunitari
- euro 123.900,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2027/2961) fondi statali
- euro 53.100,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2027/2964) fondi regionali

annualità 2028 – euro 95.000,00 complessivi di cui:

- euro 38.000,00 sul capitolo 124564 (n. pren. 2028/1290) fondi comunitari
- euro 39.900,00 sul capitolo 124566 (n. pren. 2028/1293) fondi statali
- euro 17.100,00 sul capitolo 124568 (n. pren. 2028/1296) fondi regionali

di impegnare contestualmente, la spesa complessiva di euro 400.000,00 a favore di ARPA Piemonte (codice anagrafica soggetto su Unica Bilancio 39956) sui capitoli di spesa 124564 – 124566 – 124568 – Piano dei Conti Finanziario U.1.04.01.02.017 Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali – del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come di seguito riportato:

annualità 2026 – euro 10.000,00 complessivi di cui:
- euro 4.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari
- euro 4.200,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 1.800,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

annualità 2027 – euro 295.000,00 complessivi di cui:
- euro 118.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari
- euro 123.900,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 53.100,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

annualità 2028 – euro 95.000,00 complessivi di cui:
- euro 38.000,00 sul capitolo 124564 fondi comunitari
- euro 39.900,00 sul capitolo 124566 fondi statali
- euro 17.100,00 sul capitolo 124568 fondi regionali

di vincolare i relativi impegni ai corrispondenti accertamenti assunti con la determinazione dirigenziale n. 471/A1600A/2026 del 19/06/2026, sul capitolo 28880 (fondi comunitari) annualità 2026 (Acc. 2208/2026), annualità 2027 (Acc. n. 346/2027), annualità 2028 (Acc. n. 175/2028) e sul capitolo 21675 (fondi statali) annualità 2026 (Acc. n. 2209/2026), annualità 2027 (Acc. n. 347/2027), annualità 2028 (Acc. n.176/2028) , del bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

di disporre la liquidazione degli importi impegnati secondo modalità e tempistiche definite dalla schema di convenzione, Allegato 1 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A, elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 4 marzo 2015 n. 1 e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22 nonché sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile".

LA DIRIGENTE (A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti)
Firmato digitalmente da Paola Ferrario

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato1_Bozza_Convenzione_Regione_Piemonte_ARPA.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Programma regionale FESR 2021-2027
Azione II.2iv.2 - Osservatorio sui cambiamenti climatici

Progetto "Sistema Integrato per l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte"
CUP J69I26002200009

SCHEMA DI CONVENZIONE

ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 per lo sviluppo e l'applicazione di una metodologia per la valutazione del rischio climatico ambientale

TRA

la **REGIONE PIEMONTE** (di seguito denominata Regione) con sede e domicilio fiscale in Piazza Piemonte n.1 - 10127 Torino, C.F. 80087670016 e Partita IVA 02843860012, legalmente rappresentata _____ domiciliata, per la carica e ai fini della presente Convenzione, presso la sede legale della Regione Piemonte nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, autorizzata alla stipula della presente Convenzione con D.G.R. 7-1049/2025/XII del 28/04/2025;

E

l'**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte** (di seguito denominata Arpa Piemonte o **ARPA**), con sede e domicilio fiscale in Via Pio VII n.9 - 10135 Torino, C.F. e Partita IVA 07176380017, legalmente rappresentata da_____, domiciliato, per la carica e ai fini della presente Convenzione, presso la sede legale di ARPA, nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante, nominato con D.P.G.R. 13 febbraio 2023, n. 5;

PREMESSO CHE

Con D.G.R. 8 settembre 2025, n. 9-1533 viene attivato l'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte identificandone finalità, funzioni e struttura;

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-2354 del 16 marzo 2026 è stata approvata la Scheda tecnica di Misura relativa all'Azione II.2iv.2 "Osservatorio sui cambiamenti climatici" del PR FESR 2021/2027, nella quale vengono specificati gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l'entità delle agevolazioni previste;

Con Determinazione dirigenziale n. 471/A1600A del 19 giugno 2026:

- è stato approvato il disciplinare per l'attuazione della misura a valere sulla Priorità II, Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", Azione II.2iv.2 "Osservatorio sui cambiamenti climatici";

- è stata data copertura della spesa complessiva di 850.000,00 euro mediante prenotazioni sui capitoli di spesa 124564, 124566, 124568, 113802, 113804, 113806, nell'ambito della Missione 09, Programma 0909, del Bilancio Gestionale Finanziario 2026/2028;

Con la Determinazione dirigenziale n.564/A1600A/2026 del 28/07/2026 è stato approvato il progetto "Sistema Integrato per l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte", con beneficiario il Settore A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti individuando il responsabile del procedimento nel Dirigente pro-tempore del Settore ed è stato autorizzato il beneficiario, ai fini dell'attuazione del progetto approvato, all'utilizzo delle risorse previste del PR FESR 2021-2027, per la somma complessiva di 850.000,00 euro;

Con la presente iniziativa si dà pertanto operatività ad un percorso istituzionale già ben delineato dalla Regione nel tempo, costruendo e/o implementando strumenti utili all'agire dell'Osservatorio che nel progetto regionale deve essere il punto di riferimento univoco sul territorio piemontese per monitorare i fenomeni climatici, l'efficacia delle politiche e delle azioni introdotte, per supportare la costruzione delle azioni sul territorio e lo sviluppo della ricerca in materia di clima;

Con il progetto si intende sostenere lo sviluppo di quelle attività che si ritengono strategiche per garantire le funzioni dell'Osservatorio:

- costruzione di una conoscenza consolidata, aggiornata (nuovi scenari validati a scala internazionale - Shared Socioeconomic Pathways), integrata (strutturata su informazioni di natura ambientale, sociale ed economica) e condivisa (open data, piattaforma di esposizione, report periodici, ecc.) per il Piemonte e scalata a livello locale;
- sviluppo del sistema della valutazione del rischio climatico (ambientale, sociale ed economico) a scala regionale e locale (metodologia e individuazione e quantificazione del rischio) da condividere in formato utile al supporto delle politiche (es: scenari predittivi, dati organizzati, mappe di rischio localizzate, bollettini, relazioni di supporto e altri strumenti, etc.). Gli scenari di rischio predittivi verranno definiti sia per ambiti di intervento (sistema produttivo, energia, gestione del territorio, etc.) sia per territori omogenei (montagna, pianura, collina, ….);
- individuazione di un sistema di indicatori di pericolo, di impatto (ambientale, sociale ed economico) utili per il monitoraggio e per agevolare la valutazione del contributo delle politiche regionali e locali anche in funzione del loro contributo alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- implementazione delle metodologie finalizzate allo sviluppo e consolidamento dello strumento del Bilancio delle Emissioni dei gas climalteranti a scala regionale e locale.

La Regione esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela ambientale ed ha anche il compito, attraverso il Settore A1621A - Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti, di supportare l'azione politica locale in una dimensione di coerenza di merito e di governance multilivello;

Con D.G.R. 18 febbraio 2022, n. 23-4671 la Giunta approva ufficialmente il Primo Stralcio della Strategia Regionale. Questo atto diventa il pilastro normativo interno: stabilisce l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e impone che tutti i futuri strumenti di programmazione, pianificazione e i bandi regionali siano coerenti e "allineati" al contrasto al cambiamento climatico. Inoltre sancisce quanto sia necessario affinare e consolidare la conoscenza del fenomeno a scala locale standardizzando metodi e strumenti in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente del Piemonte. In tale contesto il Portale sul clima in Piemonte e l'Osservatorio regionale sul cambiamento climatico del Piemonte diventano strumenti fondamentali per supportare e agevolare l'azione sul territorio;

Arpa Piemonte è l'ente pubblico che si occupa della tutela, della prevenzione e del monitoraggio dell'ambiente; in particolare è il soggetto che detiene la "conoscenza ufficiale" ad oggi disponibile

sulla situazione climatica piemontese (D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022). La costruzione del percorso di avvicinamento alla costituzione dell'Osservatorio è stata gestita da Regione in collaborazione con Arpa Piemonte che negli anni hanno maturato congiuntamente un'expertise di valore per gestire i problemi legati alle ricadute del cambiamento climatico sul territorio e fornire le corrette informazioni. L'evoluzione delle conoscenze a scala internazionale gestita dall'IPCC nel 6° Rapporto di Valutazione - Shared Socioeconomic Pathways richiede ora un allineamento a scala locale che Arpa Piemonte deve gestire per sviluppare una corretta conoscenza e adeguati scenari a livello locale che non solo tengano conto delle informazioni climatico/ambientali ma siano in grado di integrare e gestire anche gli aspetti economici e sociali. Inoltre deve sviluppare competenze e strumenti per supportare il territorio nella conoscenza e gestione del rischio climatico, al fine di costruire politiche utili al contrasto efficace del fenomeno e la salvaguardia delle risorse ambientali e del tessuto economico e sociale locale. Arpa inoltre ha sviluppato un approfondimento specifico sugli indicatori ambientali collegati alla Strategia di Sviluppo Sostenibile;

Lo Statuto di Arpa, approvato con D.D.G. n. 66/2017, individua tra i principi generali che l'Agenzia svolge, l'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria. Sulla base del proprio Statuto, in riferimento all'art. 8 comma 5d, Arpa ha adottato con D.D.G. n. 51/2024 il proprio Regolamento di organizzazione vigente, definendo le proprie articolazioni interne;

Nel citato Regolamento ed in particolare nella declaratoria, il Dipartimento Rischi Naturali e ambientali ed il Dipartimento Ambiente e Salute di Arpa Piemonte realizzano processi correlati al rilievo sistematico, organizzazione e diffusione delle grandezze relative agli elementi dell'ambiente fisico, atmosferico e del clima; l'ambito operativo include la previsione meteorologica, idrologica e di qualità dell'aria, regionale e specialistica; l'analisi finalizzata alla gestione delle risorse naturali negli scenari del cambiamento climatico; la valutazione della contaminazione diffusa del suolo;

La Convenzione è finalizzata a disciplinare la cooperazione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte per il perseguimento dell'obiettivo comune di interesse pubblico di sviluppare le attività previste dal Progetto;

Le attività oggetto della Convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate a contribuire alle funzioni dell'Osservatorio nel triennio 2026–2028 attraverso lo sviluppo e l'applicazione di una metodologia per la valutazione del rischio climatico ambientale, riferita alla traiettoria emissiva più sfavorevole, in coerenza con gli ultimi scenari climatici definiti dall'IPCC nel Sesto Rapporto di Valutazione (AR6), in particolare gli Shared Socioeconomic Pathways (SSP) ad alte emissioni. Il contributo prevede l'aggiornamento degli scenari di cambiamento climatico a scala regionale, l'individuazione e l'aggiornamento degli indicatori di pericolo climatico, nonché la definizione di indicatori di impatto, finalizzati a valutare gli effetti dei cambiamenti climatici su ecosistemi, risorse naturali e componenti ambientali del territorio regionale;

L'articolo 15 della legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa.

L'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" dispone che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza

alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), con deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017, ha chiarito che un accordo tra pubbliche amministrazioni non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (ora riferibile all'articolo 7 del D.Lgs. 36/2023, che ha abrogato il D.Lgs. 50/2016) nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

L'art. 133, lett. a), n. 2) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale;

Le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'A.N.AC., intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione;

PER QUANTO SOPRA SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Premesse*)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2
(*Oggetto*)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto lo svolgimento delle attività previste al successivo art. 3, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'attuazione del Progetto Sistema Integrato per l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici della Regione Piemonte.

Articolo 3
(*Compiti delle Parti*)

La Regione e l'Arpa si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione di una fattiva collaborazione per l'attuazione del Progetto.

La **Regione** per le finalità oggetto della presente Convenzione **svolge le seguenti attività:**

1. Costituisce e coordina il Gruppo di lavoro per la gestione del Progetto;

2. attua una forte azione di coordinamento tra i soggetti coinvolti attivando processi di lavoro e di costruzione degli output che garantiscano coordinamento, coerenza e collaborazione tra gli esperti di settore;
3. garantisce il collegamento con il Gruppo Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Regionale al fine di condividere con tutte le istituzioni della ricerca piemontese ivi coinvolte i risultati di queste attività;
4. mette a disposizione figure professionali con elevata capacità e competenza amministrativo-gestionale maturata durante le diverse programmazioni attraverso una costante partecipazione e conduzione di programmi;
5. garantisce la governance fisica e finanziaria del progetto e valorizza i risultati;

Arpa Piemonte, per le finalità oggetto della presente convenzione, **svolge le attività di seguito indicate:**

Attività Fase 1 - Avvio e impostazione metodologica:

1. Revisione sistematica con gli attori dell'Osservatorio delle Strategie, dei Piani di adattamento, delle best practices, delle attività progettuali e della letteratura scientifica allo stato dell'arte per la valutazione del rischio climatico in contesti territoriali comparabili al Piemonte;
2. Individuazione dei dataset necessari, delle elaborazioni e degli indicatori climatici di pericolosità di riferimento per i differenti ambiti / territori al fine di definire le specifiche per l'affidamento per l'acquisizione degli scenari di cambiamento climatico;
3. Avvio del raccordo operativo con gli attori dell'Osservatorio finalizzato alla definizione dell'interfaccia metodologica e operativa nonché di un cronoprogramma tra gli i soggetti coinvolti;

Attività Fase 2 - Downscaling Climatico e Sviluppo di Indicatori di Rischio e Impatto:

1. Aggiornamento degli scenari di cambiamento climatico di riferimento per la Regione Piemonte, adottando la traiettoria ad elevate emissioni SSP5-8.5 e ad emissioni intermedie SSP2-4.5, tramite affidamento a soggetto terzo qualificato comprensivo di:
   - downscaling climatico dei nuovi scenari SSP alla scala regionale;
   - applicazione di tecniche di correzione del bias (quantile mapping) basate sul dataset osservativo ARCIS;
   - definizione e aggiornamento di un set di indicatori di impatto climatico coerenti con gli ambiti settoriali e territoriali regionali;
   - sviluppo del sistema regionale di valutazione del rischio climatico.
2. Definizione del rischio climatico regionale, anche tramite l'attivazione di un assegno di ricerca o di un dottorato di ricerca in collaborazione con un ateneo piemontese:
   - progettazione, costruzione e validazione di un sistema di indicatori di rischio climatico a scala comunale;
   - sviluppo di indicatori di impatto climatico settoriali, differenziati per contesti territoriali omogenei (ambiti montani, pianura, aree collinari e sistemi lacustri);
   - supporto scientifico alla lettura integrata della pericolosità, dell'esposizione e della vulnerabilità.
3. Integrazione della dimensione socio-economica del sistema di indicatori climatici, secondo gli approcci metodologici e le variabili concordate con la Regione, al fine di:

- rafforzare l'analisi integrata del rischio climatico;
- supportare la definizione delle priorità di intervento;
- consentire il monitoraggio strutturato e continuativo degli impatti dei cambiamenti climatici a livello regionale.

Attività Fase 3 - Cartografia del Rischio e sistema di indicatore:

1. Sistema di indicatori, con validazione delle serie storiche e affinamento delle metodologie di stima basate su dati di piccola area, con attenzione specifica alle aree a elevata frammentazione amministrativa e ai comuni che presentano le maggiori sfide di accesso ai dati e le minori capacità adattive;
2. Revisione del portale climatico di Arpa Piemonte, implementazione delle funzioni API per l'accesso ai dati machine-to-machine ed in raccordo con la piattaforma OCC e pubblicazione degli scenari e indicatori di rischio climatico su base comunale;
3. Rapporto Finale sul rischio climatico e sugli impatti ambientali e socioeconomici in Piemonte: documento di policy con raccomandazioni per la pianificazione di mitigazione e dell'adattamento;
4. Elaborazione di mappe di rischio climatico, comprensivo degli aspetti socioeconomico su base comunale;
5. Produzione di bollettini/report periodici per la gestione degli eventi meteoclimatici con sezione socioeconomica dedicata: siccità, ondate di calore, incendi, eventi estremi.

Attività Fase 4 - Consolidamento Operativo del Sistema e Diffusione dei Risultati di Progetto:

- Disseminazione scientifica: articoli su riviste, contributi a convegni nazionali, seminari aperti con stakeholder regionali.
- Presentazione dei risultati in sede istituzionale, confronto con gli attori territoriali e valutazione di eventuali feed-back.
- Contributo alla relazione finale.

Articolo 4

(*Referenti di attività e gruppo di lavoro*)

Quali referenti per l'attuazione della presente Convenzione, la Regione individua:

- un responsabile del procedimento (RdP)
- Project Manager (PM) per la gestione e coordinamento del progetto
- un referente Tecnico Scientifico coadiuvato da un soggetto con adeguata professionalità
- Financial Manager per la gestione contabile e amministrativa
- un referente a supporto del PM e del Financial Manager

Quali referenti per l'attuazione della presente Convenzione, l'ARPA individua:

- un responsabile del procedimento (RdP)
- almeno un dirigente ed un funzionario afferenti al Dipartimenti Rischi Naturali e ambientali
- almeno un dirigente ed un funzionario afferenti al Dipartimento Ambiente e Salute

Lo svolgimento delle attività del progetto per le quali Arpa Piemonte si è impegnata è affidato a personale scelto ed impegnato ad esclusiva cura di Arpa Piemonte senza che per detto personale, ivi compresi eventuali collaboratori esterni, derivi alcun rapporto con Regione.

Eventuali variazioni del personale nel corso di esecuzione della convenzione dovranno essere concordate preventivamente.

Articolo 5
(*Durata, decorrenza e proroga*)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina alla chiusura del Progetto prevista per il 31/12/2028.
Qualora, per cause non imputabili alle Parti, non sia possibile il rispetto dei termini previsti, le Parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente Convenzione, anche attraverso una rimodulazione delle attività, ferma restando la naturale scadenza della Convenzione.
Resta inteso che, l'eventuale proroga del Progetto se concessa dall'Autorità di Gestione, comporterà la proroga della presente Convenzione per il solo periodo indicato dalla stessa Autorità di Gestione, con analogo slittamento del termine di pagamento del saldo di cui all'art. 8, *Modalità corresponsione dei rimborsi*.

Articolo 6
(*Piano economico*)

Per lo sviluppo delle attività previste dalla presente Convenzione, la Regione si impegna a rimborsare all'ARPA, quale mero ristoro delle maggiori spese sostenute per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sino ad un importo massimo di € 400.000,00 (f.c. IVA), con il seguente dettaglio:

- € 200.000,00 per personale interno e attivazione borsa di dottorato / assegno di ricerca per la co-progettazione del sistema di indicatori fisici di rischio
- € 200.000,00 Costi per acquisizione scenari climatici

Gli importi sono da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art. 4 del D.P.R. n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale di Arpa Piemonte.

Articolo 7
(*Modalità di rendicontazione delle spese sostenute*)

ARPA trasmette annualmente alla Regione entro il 28 febbraio come definito dall'art. 8, una relazione sull'attività svolta e sugli interventi effettuati, riportando nel dettaglio le spese sostenute per ciascuna delle attività indicate al precedente art. 3 "*Compiti delle parti*", distinguendo tra acquisizioni di beni e servizi e spese di personale interno ed esterno.
Le spese devono riferirsi al periodo di durata della presente convenzione e devono essere strettamente ed esclusivamente connesse alla realizzazione delle attività. Tali spese devono rispettare quanto previsto dal Disciplinare "Osservatorio sui cambiamenti climatici" e le regole del SIGECO FESR.
La documentazione comprovante le spese sostenute e quietanzate:

- deve riportare il codice CUP (Codice Unico di Progetto) e la dicitura "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2iv.2 "Osservatorio sui cambiamenti climatici", disciplinare "Osservatorio sui cambiamenti climatici". Ove ciò non fosse possibile, occorrerà allegare una dichiarazione attestante che i documenti contabili presentati sono imputabili al progetto co-finanziato dal PR FESR 2021-2027 - Azione II.2iv.2;
- deve essere conservata in originale per tutta la durata delle attività e per i dieci anni successivi alla conclusione della Convenzione presso gli uffici di ARPA e messa a

disposizione per eventuali controlli di secondo livello da parte degli uffici regionali competenti e dell'Autorità di Gestione.

Arpa Piemonte comunicherà a Regione gli estremi identificativi del/dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su essi con l'invio della richiesta del pagamento.

Articolo 8

(*Modalità corresponsione dei rimborsi*)

L'importo complessivo di € 400.000,00 (f.c.iva), di cui al precedente art. 6 "*Piano economico*", o superiore in caso di successive integrazioni, è riconosciuto secondo lo schema seguente, a fronte della presentazione da parte di ARPA di una nota di debito, accompagnata dai documenti giustificativi delle spese sostenute e quietanzate e della relazione periodica di cui all'art. 7:

a) prima tranche, fino ad un massimo di € 10.000,00 (f.c.iva), entro il 28 febbraio 2027, relativa alle attività svolte nel corso del 2026;

b) seconda tranche fino ad un massimo di € 295.000,00 (f.c.iva), entro il 28 febbraio 2028, relativa alle attività svolte nel corso del 2027;

c) un saldo entro il 28 febbraio 2029, relativo alle attività svolte nel corso del 2028.

Articolo 9

(*Norme antinfortunistiche*)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 10

(*Utilizzo dei segni distintivi delle Parti*)

Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

Articolo 11

(*Riservatezza*)

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente Convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente Convenzione.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente Convenzione e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente Convenzione.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della

comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente Convenzione.

Articolo 12
(*Recesso*)

Le Parti potranno risolvere consensualmente la presente Convenzione, stabilendo di comune accordo modalità e condizioni.
Ciascuna Parte potrà recedere dalla presente Convenzione per casi di grave inosservanza degli obblighi da essa derivanti o per motivi riconducibili allo svolgimento dei propri compiti istituzionali con preavviso scritto di mesi tre da notificarsi alle controparti tramite lettera trasmessa via PEC. In caso di risoluzione o recesso, è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto e prodotto in termini di obblighi economici e di risultati tecnici, previa concorde valutazione fra le Parti delle attività effettivamente svolte.
Eventuali modifiche alle clausole sottoscritte dovranno essere concordate dalle Parti e formalizzate con atto aggiuntivo.

Articolo 13
(*Trattamento dei dati personali*)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "*GDPR*"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate con lo *European Data Protection Board* "*EDPB*".

Articolo 14
(*Titolarità dei risultati e pubblicazioni*)

Le Parti sono titolari dei risultati e dei dati acquisiti nell'attuazione del Progetto. Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.
Al fine di rispettare le norme di Pubblicità previste dal PR FESR 2021-2027 eventuali prodotti realizzati nell'ambito della Convenzione devono rispettare gli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato al SIGECO.

Articolo 15
(*Foro Competente*)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che dovesse insorgere dall'interpretazione della presente Convenzione.
Per le controversie della presente Convenzione, per le quali non sia possibile la definizione amichevole, è competente il Foro di Torino. È esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 16
(*Domicilio*)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:
- Regione Piemonte in Torino, Piazza Piemonte n. 1, PEC:
legislativo.ambiente@cert.regione.piemonte.it
- Arpa Piemonte in Torino, Via Pio VII n. 9, 10135 PEC: *protocollo@pec.arpa.piemonte.it*

Articolo 17
(*Spese di bollo e registrazione*)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche e integrazioni.
Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico di Arpa Piemonte.
L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'ARPA Piemonte (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale I di Torino, prot. n. 27874 del 06/03/2017.
Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131/86 e i conseguenti oneri saranno a carico di chi richiede tale registrazione.

Articolo 18
(*Norme applicabili*)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, trovano applicazione le norme del Codice Civile.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 e nel rispetto dell'articolo 20 comma 1 bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale).

PER LA REGIONE PIEMONTE

Dirigente Settore A1621A Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 esperti
Dott.ssa Paola Ferrario

PER ARPA PIEMONTE
IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Secondo Barbero